



**STRATEGIE DEL DESIGN PER IL MEDITERRANEO
USTICA, DESTAGIONALIZZAZIONE E DESIGN**

a cura di Marilù Balsamo


FLACCOVIO EDITORE

Questo testo raccoglie e organizza i materiali di base, gli interventi didattici, i contributi teorici, le riflessioni e le proposte progettuali scaturite dalla preparazione e dallo svolgimento dei due laboratori: *WU1 – Definizione e comunicazione di un'immagine coordinata per l'Isola di Ustica* e *WU2 - Ustica, percorsi per terre per mari... Prodotti e progetti di infrastrutturazione minore per la fruibilità dell'Isola*.

Con lo strumento workshop, con la collaborazione dell'amministrazione locale e il coinvolgimento della cittadinanza, si è voluto applicare uno dei protocolli del design strategico, tracciati dal team di ricerca Me-Design. Si realizza così la prima delle occasioni di destagionalizzazione turistica del territorio. L'appuntamento annuale con il Workshop Ustica, contribuisce, infatti, a sottolineare la vocazione alla ricerca ed alla didattica dell'Isola, aggiungendo un ulteriore tassello alla formazione di "Ustica Isola Laboratorio".



Dipartimento di
Design



Sistema Design Italia



ME.Design

Strategie del design per il Mediterraneo

Ustica, destagionalizzazione e design

a cura di Marilù Balsamo

progetto grafico Tiziana Buccheri, Francesco Monterosso

coordinamento Luigi Mangano

foto di copertina *Toro, 2003*
(tratto dal volume "Corpus"
Skira, Milano 2004)
© Copyright Laura Panno

Il libro raccoglie contributi teorici e progettuali elaborati dal Dipartimento di Design dell'Università di Palermo nell'ambito della ricerca nazionale MIUR dal titolo "Me. Design. Strategie, strumenti e operatività del disegno industriale per valorizzare e potenziare le risorse dell'area mediterranea tra locale e globale".

Pubblicazione realizzata con i fondi della ricerca co-finanziata 40% PRIN 2001 "Il design delle reti dell'accoglienza e dell'ospitalità in Sicilia integrato al sistema dei beni culturali, ambientali e delle produzioni tradizionali".

© 2004
Università degli studi di Palermo
Facoltà di Architettura
Dipartimento di Design

ISBN 88-7804-264-1

© Copyright 2004 Flaccovio Editore
Via Ruggiero Settimo, 37
90100 Palermo
Tel. 091.58.94.42 - fax 091.33.1992
www.flaccovio.com
info@flaccovio.com

Tutti i diritti sono riservati.
E' vietata ogni riproduzione.

Design e destagionalizzazione "un'esperienza territoriale di ricerca-azione"

La rete di ricerca nazionale SDI (Sistema Design Italia) costituita dai 9 team delle Università di Milano, Genova, Firenze, Chieti, Roma, Napoli 1 e 2, Reggio Calabria e Palermo svolge attività applicata e di base, nell'ambito dell'innovazione del Sistema-Prodotto.

All'interno di tale attività è stata svolta la ricerca dal titolo "ME-Design. Strumenti, metodi e operatività del disegno industriale per valorizzare e potenziare le risorse dell'area del mediterraneo tra locale e globale".

Durante lo svolgimento del Caso Studio "Ustica isola sostenibile" ci si è trovati di fronte ad un territorio in cui, per caratteristiche fisiche e di *governance*, l'intervento del design avrebbe sicuramente agevolato il processo di destagionalizzazione turistica, in un'ottica di piani di sviluppo sostenibile.

I punti di forza e debolezza evidenziatisi durante la fase preliminare della Ricerca Azione "Ustica, creazione di opportunità per la destagionalizzazione dell'Isola", sono stati oggetto di approfondimento, organizzazione, riflessione e proposte progettuali durante lo svolgimento dei due workshop.

Il suddetto strumento si configura così come fase operativa e di verifica della R.A., e costituisce esso stesso, il primo risultato concreto dell'applicazione sul territorio dei protocolli del Design Strategico.

INDICE

PRESENTAZIONI

- 12 Design del mediterraneo, M. Argentino
- 14 Workshopistica 2003, A. Licciardi
- 15 Workshopistica 2004, A. Messina

INTRODUZIONI

- 18 Le risorse "altre": la natura e la cultura, M. Balsamo
- 21 Riflessioni a margine dell'esperienza di ricerca-azione su Ustica, S. Piardi

DOSSIER

- 26 Il turismo sostenibile come condizione di contesto, M. Balsamo
- 29 De-stagionalizzare il turismo, M. Balsamo, L. Mangano
- 32 Il Patrimonio Territoriale, M. Balsamo, L. Mangano
- 35 L'Area Marina Protetta, L. Mangano
- 38 I Beni Archeologici, M. Balsamo
- 42 La geologia e la vulcanologia, M. Balsamo
- 45 Il settore agroalimentare, A. Catania
- 47 Gli approdi e i porti turistici, B. Inzerillo
- 50 Le energie rinnovabili, M. Butera
- 54 L'attività del "Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica", V. Ailara
- 60 Il Capitano Vincenzo di Bartolo, C. Conduro
- 63 Ustica per tutti, S. Giunta
- 65 Obiettivi di sviluppo per l'Isola di Ustica, M. Balsamo
- 66 Il Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST), M. Balsamo

PENSIERI SUL MEDITERRANEO

- 74 di Santi Caleca, Dacia Maraini, Marilena Monti, Sebastiano Tusa

INTERVENTI

- 82 Ustica Singolarità Emergente, F. Foresta Martin;
- 86 Studio etnobotanico e dei prodotti agroalimentari di Ustica, A. Carratello;
- 93 La Riserva Naturale Orientata - Isola di Ustica, A. Giordano e B. Massa;
- 97 Le mappe mentali, S. Piardi;
- 101 Percorsi... per terre, per mari, per miti, per parole..., M. Monti;
- 106 "Percorsi di parole", M. Monti;
- 108 Tre "Buoni Esempi", C. Ferrara;
- 114 Ustica i percorsi della storia, F. Spatafora;
- 121 Aspetti geopedrografici dell'Isola di Ustica, S. Bellia

- 124 Acrostici sul nome di Ustica, M. Monti
127 Ancora acrostici, L. Mangano, S. D. Russo, N. De Cecco
128 I workshop, un'occasione di comunicazione del territorio, F. Monterosso

LABORATORI

- 135 Workshop Ustica 2003 - Risultati finali, M. Balsamo e S. Piardi;
140 Comunicazione e identità pubblica, P. Di Vita;
147 Workshop Ustica 2004 - Risultati finali, M. Balsamo e S. Piardi;

PROGETTI

- 152 Schede dei progetti dei Workshop 1 e 2

BIOGRAFIE

168

Ustica per tutti. Il turismo accessibile si trasforma in business

di Santo Giunta

In base alle statistiche ufficiali, nel corso degli ultimi cinque anni il turismo nel mezzogiorno ha fatto registrare tassi di crescita interessanti. Nonostante questi progressi, è evidente l'enorme potenziale di sviluppo ancora possibile utilizzando appieno un mix di bellezze naturali, di siti archeologici e di attrattive culturali¹.

Gli abitanti dell'isola di Ustica, "paradiso" per i sub, da tempo sono socialmente impegnati, con approccio registico, in azioni *marketing-oriented*; uscendo dalle tradizionali logiche della promozione culturale fine a se stessa, sono stati capaci di trasformare il proprio territorio, la propria storia e la propria tradizione in un prodotto comunicativo moderno e positivo.

L'isola, il suo *appeal*, è divenuto lo strumento su cui sono state incardinate le azioni di richiamo rivolte al turismo di alto profilo e al business integrato al contesto territoriale.

Il Comune di Ustica, gruppi imprenditoriali, intellettuali, manager, tecnici e lavoratori, da sempre hanno contribuito in vari modi alla realizzazione delle "attività culturali", operazioni condotte con spirito di coesione, volte ad aumentare la presenza turistica, con tutti i relativi benefici che queste hanno prodotto sull'indotto.

È diffusa la convinzione che per favorire l'afflusso di qualità occorra migliorare la gamma dei servizi reali con strutture integrate, all'interno e all'esterno del tessuto urbano.

Non basta offrire ogni tipo di comfort, dal campo da golf ai supermarket, dal parrucchiere al centro per la talassoterapia. Bisogna reinventare un quotidiano, rapportandosi con nuovi criteri per realizzare un Progetto Strategico: **Ustica per tutti**.

Siamo di fronte a un compito etico, che spetta a persone professionalmente attente e preparate alle sfide imposte dai nuovi scenari verso la sostenibilità.

Dinamismo e competitività radicate nella realtà locale per attrarre più turisti dai circuiti internazionali con la consapevolezza di poter offrire, a tutela degli utenti, qualità dei servizi di interesse collettivo.

Certi prodotti legati al turismo di massa non bastano più a garantire la loro tenuta di fronte all'agguerrita concorrenza dei Paesi in via di sviluppo, anche perché è venuta meno, dopo l'avvento dell'euro, la leva delle svalutazioni competitive.

Potremmo aggiungere che da sempre Ustica "produce" nel paesaggio.

Quindi, bisogna essere capaci di prefigurare come Ustica vuol far leggere la sua presenza tra le isole del Mediterraneo.

La centralità dell'uomo che produce reddito nell'isola e la sua nuova formazione: sembrano questi i due punti cardine del possibile progetto "Ustica per tutti", legato al turi-

¹ Francesco Rosario Averna, *Il sud che vogliamo*, relazione al convegno di Confindustria, Palermo, 8/9 marzo 2002, p. 3

simo accessibile, cioè all'insieme di servizi e strutture in grado di permettere a persone con esigenze speciali la fruizione di una vacanza libera da ostacoli e difficoltà. Competenze qualificate, valorizzazione delle risorse umane, corsi legati all'accoglienza, stage sulla cultura del territorio, in una parola: formazione. Il turismo punta sulle risorse umane; mutano i fattori di competitività legati alla propria identità e l'indissolubile rapporto con la comunità locale.

Attrarre nuovi turisti significa ampliamento dell'occupazione, crescita delle dinamiche di produttività del territorio con un effetto permanente sulla crescita dell'indotto: esempi interessanti a tal proposito sono l'Irlanda e la Spagna che, nella seconda metà degli anni novanta, hanno registrato sia forti afflussi turistici, sia un'accelerazione della crescita economica.

"Ustica per tutti" significa turismo accessibile rivolto a quanti hanno esigenze speciali: anziani, disabili fisici e intellettivi², persone con esigenze dietetiche.

Nel complesso le difficoltà che emergono come rilevanti sono la reperibilità delle strutture e del personale sanitario, l'accessibilità ai mezzi di trasporto e l'accessibilità ai servizi.

"Ustica per tutti" dovrebbe garantire al turista con esigenze speciali, segnali tattili a pavimento, semafori acustici, scivoli per il superamento delle barriere architettoniche, ma anche apparati informativi di facile ed immediata comprensione per tutti. Ritengo, per esempio, che una comunicazione aumentativa potrebbe essere un efficace filo rosso che legghi tutta l'isola: dal carattere dei prezzi nei negozi, al corpo della segnaletica per strada, alla giustizia dei prezzi dei menù.

Elementi che rendono i servizi accessibili anche alle persone disabili, dando loro la possibilità di vivere una vacanza serena, favorita da processi di socializzazione e svago e dando alla loro famiglia, la possibilità di avere a disposizione un periodo di riposo.

Questi sono i materiali dei progetti, le informazioni, alcune variabili che delineano "Ustica per Tutti". Esse rilevano caratteristiche, aspetti necessari al lavoro del designer. Elementi di raccordo tra la comunità di Ustica e gli utenti/turisti dove i nuovi prodotti e nuovi servizi per il turismo accessibile ci inducono a ripensare i luoghi legati alle attività ludico ricreative e culturale: bagni di sole, giochi in acqua, escursioni nei boschi, visite guidate, ecc. Benessere, cultura, business e territorio sono una presa di coscienza per il design per tutti. Fino a pochi anni fa suonava come un azzardo tentare di mettere assieme questi quattro elementi, oggi è una carta vincente del possibile processo tra sviluppo, innovazione e qualità di prodotti e di design di servizi a più elevato contenuto specialistico e valore aggiunto.

² I disabili con ritardo mentale rappresentano uno dei quadri nosografici di interesse psichiatrico maggiormente diffusi, essendo diagnosticabile nel 3% della popolazione generale (1,5 milioni di persone in Italia).



BIOGRAFIE

MICHELE ARGENTINO

Professore straordinario, è Direttore del Dipartimento di Design dell'Università di Palermo, dove insegna nel Corso di laurea in Disegno Industriale. Dirige inoltre il Dottorato di ricerca in Disegno Industriale, Arti Figurative e Applicate. Ha organizzato convegni sul Disegno Industriale e sulla Progettazione Ambientale e mostre sul design in Sicilia. È consulente del Museo della Fondazione Orestyadi di Gibellina. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni nel campo del Disegno Industriale e della Progettazione ambientale. Ha promosso l'attivazione del Corso di Laurea in Disegno Industriale a Palermo.

MARILU' BALSAMO

insegna Disegno Industriale nei corsi di Laurea delle Facoltà di Architettura di Palermo e di Agrigento. Dal 1996 al 2002 è incaricata dell'insegnamento dei Laboratori di Restauro dei Monumenti per la Facoltà di Architettura di Palermo. Per l'anno accademico 2004-05, le viene affidato l'insegnamento della disciplina "Requisiti ambientali del prodotto industriale", per il corso di Laurea in Disegno Industriale. Ha svolto corsi presso la Scuola di Specializzazione in Disegno Industriale dell'Università di Palermo e dal 2000 fa parte del Collegio del Dottorato in Disegno Industriale, Arti Figurative e Applicate. Dal 1976 collabora con l'Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali della Regione Sicilia sui temi del recupero di manufatti architettonici con l'uso di tecnologie non invasive, della compatibilità di nuove funzioni negli antichi edifici, della realizzazione di Musei e allestimenti sui Beni Culturali della Regione. L'attività scientifica di Marilù Balsamo si svi-

luppa sul versante del disegno industriale in diretta relazione con il settore dei Beni Culturali.

Le proprie ricerche sono indirizzate verso la conoscenza del patrimonio culturale e produttivo del territorio siciliano, al fine di creare una sinergia tra la specificità locale poco industrializzata e le tematiche dello sviluppo contemporaneo nei contesti in espansione.

Nell'ambito della ricerca nazionale Me.design ha condotto lo studio su "Ustica, Isola sostenibile" e diretto, per la sede di Palermo, due Workshop. Il primo nel 2003: "Ustica, definizione e comunicazione dell'Isola", il secondo nel 2004: "Ustica, percorsi per terre, per mari... Prodotti e progetti di infrastrutturazione minore per la fruibilità dell'Isola". Ha svolto ricerche, in ambito del D.I. e su questi temi ha prodotto mostre e pubblicazioni.

STEFANO BELLIA

Ha frequentato i corsi universitari presso l'Ateneo Palermitano dove ha conseguito il 19/12/78 la laurea in Scienze Geologiche con la votazione di 110/110 e lode discutendo una tesi sperimentale dal titolo: "Il vulcano di Moio e i suoi prodotti". È assunto in servizio con la qualifica di ricercatore in data 1/9/83.

Ha quindi iniziato a svolgere attività di ricerca presso l'Istituto di Mineralogia Petrografia e Geochimica dell'Università di Palermo.

In collaborazione con ricercatori dell'IGF (CNR) e dell'Istituto di Mineralogia Petrografia e Geochimica dell'Università di Palermo ha svolto indagini petrografiche e geochimiche su rocce e fluidi relativi ad alcune aree vulcaniche attive italiane.

Si interessa di ricerche oceanografiche ed ha partecipato a numerose campagne con diverse imbarcazioni nell'area eoliana e più di recente nel Canale di Sicilia. Il particolare ambiente di lavoro ha determinato la necessità di mettere a punto strumenti e tecniche specifiche di campionamento.

Partecipa con docenti e ricercatori del Dipartimento di Geologia e Geodesia del Corso di Laurea in Scienze Geologiche di Palermo e dell'Istituto di Geofisica dell'Universidad Autonoma de Mexico, a ricerche volte allo studio di aree vulnerabili dal punto di vista dei rischi geologici (vulcanico, sismico, idrogeologico ecc.).

In collaborazione con docenti e ricercatori del Dipartimento di Fisica e Tecnologie relative (DiFTR) e Dipartimento di Ingegneria Nucleare (DIA) vengono condotte ricerche dal punto di vista mineralogico, petrografico-geochimico e radiometrico (radionuclidi primordiali ^{238}U , ^{232}Th , ^{40}K) su rocce e suoli della Sicilia e delle isole vulcaniche che la circondano (Pantelleria, Ustica ed Isole Eolie); ciò ha consentito di valutare le dosi di esposizione alla radioattività naturale della popolazione residente.

È stata anche intrapresa un'indagine sulla presenza di radionuclidi artificiali (^{137}Cs) nei suoli siciliani per conoscere i valori di concentrazione presenti, dovuti esclusivamente ad attività nucleare in senso lato e per evidenziare i processi di diffusione e di trasporto dell'elemento in realtà geologiche diversificate.

Dal 1994 ha ricoperto per supplenza incarichi di insegnamento nell'ambito dei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche, Scienze Ambientali e più recentemente Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali.

È coautore di una quarantina di lavori pubblicati su riviste nazionali ed internazionali.

MARIO BUTERA

Architetto, dottorando presso il Dipartimento di Design della Facoltà di Architettura di Palermo, Master Europeo in Architettura e Sviluppo Sostenibile presso l'Ecole polytechnique Federale de Lausanne. Svolge attività di ricerca sul tema della responsabilità del design - inteso come attività di progettazione - nei confronti dell'ambiente, in particolare analizzando il rapporto tra energia ed habitat umano progettato.

SANTI CALECA

Sono nato a Palermo. Mi occupo di fotografia dal 1967; ho iniziato a lavorare come fotoreporter per quotidiani e periodici vivendo tra Milano e Palermo.

Dal 1976 abito a Milano, e mi sono specializzato in foto di architettura, design e still life, collaborando con le maggiori testate del settore a livello internazionale. Quasi contemporaneamente è iniziata la collaborazione con l'architetto Ettore Sottsass che continua tutt'oggi.

Attualmente lavoro con le più importanti riviste di architettura e aziende del mobile, italiane e estere, per la realizzazione di cataloghi, libri, campagne pubblicitarie, mostre e reportage.

ALFREDO CARRATELLO

è nato a Palermo il 30 agosto 1961 e si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Palermo, discutendo una tesi sperimentale su: "Contributo Geobotanico all'elaborazione di un piano di gestione delle risorse ambientali del territorio di Ustica".

Si è abilitato alla professione di dottore Agronomo ed è iscritto al relativo albo ed

ha conseguito il dottorato di ricerca in Geobotanica presso la sede consorziata dell'Università di Camerino, presentando una tesi sulla "Flora briologica e briogeografia delle Isole minori della Sicilia". Ha diverse specializzazioni nel campo ecologico-ambientale, parchi e riserve, protezione della natura ed ha preso parte come docente a numerosi corsi di formazione nel campo botanico, ecologico-protezionistico. Fin dal 1988 ha svolto attività di ricerca scientifica presso il Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo partecipando a numerose spedizioni scientifiche botaniche nel territorio regionale ed extra-regionale. Ha partecipato, inoltre, a numerose riunioni scientifiche e congressi nazionali ed internazionali.

Ha collaborato con diversi Dipartimenti di varie Facoltà dell'Università di Palermo e di Camerino partecipando a diversi progetti di ricerca nel campo botanico-paesaggistico e della valutazione di impatto ambientale (V.I.A.).

È membro dell'O.P.T.I.M.A. (Organization for the Phyto-taxonomic Investigation of the Mediterranean Area), della Società Botanica Italiana, della Società Italiana di Biogeografia e della Società Siciliana di Scienze Naturali.

Attualmente lavora come funzionario presso l'Erbario Mediterraneo del Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo occupandosi delle collezioni scientifiche vegetali partecipando a numerose spedizioni scientifiche inter-settoriali nel territorio nazionale.

È autore di numerose pubblicazioni scientifiche inerenti la flora e la vegetazione di diverse isole parasicule e di alcuni ambienti naturali della Sicilia.

ANNA CATANIA

Architetto, si è specializzata in Disegno Industriale a Palermo. Attualmente è dottoranda di ricerca in Disegno Industriale Arti figurative e Applicate XVI ciclo, presso la Facoltà di Architettura di Palermo. Dal 2002 è cultore della materia "Scienza e Tecnologie dei Materiali" I-II e fa parte del team di Ricerca Nazionale Me.Design. Si occupa di materiali, strumenti e processi di produzione per lo sviluppo di prodotti sostenibili, rivolgendo l'attenzione al ciclo di vita dei prodotti, ai nuovi materiali ed in particolare ai materiali riciclati e ai biodegradabili. L'attuale lavoro di ricerca è stato integrato con l'esperienza del Gruppo Green Design Initiative della Carnegie Mellon University in Pittsburgh, Pennsylvania, dove ha trascorso i primi sei mesi del dottorato (Agosto 2001-Febbraio 2002). Durante la sua attività ha frequentato corsi di aggiornamento sui materiali (presso il Politecnico di Milano e la Facoltà di Ingegneria di Palermo), workshop fra i quali Wd2° Design e sistema prodotto alimentare (Morcone 2002) ed ha partecipato a concorsi di progettazione nazionali ed internazionali. Nel 2001 ha insegnato "Ergonomia Applicata al Disegno Industriale" nella scuola di Specializzazione in Disegno Industriale dell'Università di Palermo, nel 2004 ha svolto seminari sul Life Cycle Design e Life Cycle Assessment durante il corso di Scienza e Tecnologia dei Materiali II. È autrice di articoli scientifici presentati a Conferenze Internazionali: Second International Conference on Design and Manufacture for Sustainable Development, (Cambridge 2003) dove ha ricevuto dalla Royal Academy Of Engineering il premio per il migliore lavoro scientifico; 1st International Meeting of

Science and Technology of Design,(Lisbona 2003); International Conference Vision of possible Worlds,(Milano 2003); Third International Conference on Design and Manufacture for Sustainable Development, (Loughborough 2004).

PAOLO DI VITA

Titolare dello *Studio Di Vita Comunicazione Design*, si occupa di progettazione grafica per l'editoria, di immagine e comunicazione per istituzioni pubbliche ed eventi culturali. Allievo di Alfred Hohenegger ai "seminari orvietani". Dal 1987 in "Natoli Comunicazione Integrata" ha lavorato a progetti di immagine nell'ambito del teatro, della musica e delle arti visive: Orestidi di Gibellina, Spettacoli Classici al Teatro Greco di Siracusa, Erice Musica Medievale, Taormina Arte. Dal 1988 fa parte dell'ADI (Associazione Disegno Industriale) e del BEDA, Bureau of European Designers Associations, dal 1998 dell'AIAP, Associazione Italiana Progettazione per la Comunicazione Visiva.

Nel 1998 ha realizzato il progetto grafico della "Rete del trasporto pubblico urbano" per l'Azienda dei Trasporti di Palermo. Per l'amministrazione comunale di Palermo ha curato l'attività editoriale e l'immagine di festivals, premi e rassegne. Nel 1999 con la collaborazione dello storico Rosario La Duca ha realizzato il redesign dello stemma della città di Palermo. Per il Teatro Massimo ha realizzato il progetto di comunicazione visiva per le Stagioni di Opere e Balletti 1997, 1998 e 1999.

Dal 1999 svolge attività didattica presso diverse università italiane (Accademia Albertina di Torino, Scuola Interateneo di Specializzazione dell'Università degli Studi

di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione di Palermo, Istituto Superiore di Design di Napoli, Facoltà di Architettura di Palermo) partecipando e organizzando, seminari, convegni, laboratori (è stato delegato al "2002 ATypI Conference" di Roma; ha promosso con Gianfranco Torri, Piero De Macchi e Franco Balan, il convegno "Artista o designer?"; ha coordinato il laboratorio del "Workshopistica 1" nell'ambito del progetto interateneo MeDesign; ha diretto "Immagini-amo", laboratorio di educazione visiva per bambini delle scuole di Gibellina). Suoi articoli e lavori sono stati pubblicati su: *Omini Book 6: graphic e multimedia designers*, *Linea Grafica*, *Artlab*, *61 spazio ricerca libera*, *Aiap Community 1*, *Socialdesignzine*, *Progetto Grafico*.

CINZIA FERRARA

si laurea in Architettura nel 1992 a Palermo. Vince il Concorso di Design "Cosmopack" nel 1995. Si diploma nel 2000 alla Scuola di Specializzazione in Disegno Industriale. Interviene ai convegni Workshop e Il Salone del Mobile 2000. Pubblica, l'articolo *Pensieri*, su *Aedo-ba*, nel 2000 e *L'autoproduzione nella musica su Scenari del giovane design*, a cura di V. Pasca e V. Trapani, Lupetti, nel 2001. Frequenta il dottorato di ricerca in Disegno Industriale con una ricerca su Beni Culturali e comunicazione visiva. Interviene alla Conferenza Internazionale ICHIM nel 2001 e al convegno *Il design per la valorizzazione dei beni culturali* nel 2003. Partecipa a workshop, stage, e concorsi di design e come tutor al 3° Workshop design, Seminario estivo di design applicato ai Beni Culturali, Morcone, 2003. Partecipa dal 2003 al Progetto di Ricerca *La valorizzazione dei Beni Culturali in Sicilia e all'Unità di Ricerca*

Nazionale di Palermo, Ricerca cofinanziata MIUR 2001, *Me.design*, strategie e strumenti del disegno industriale per valorizzare le risorse dell'area mediterranea, tra locale e globale. È cultore della materia del prof. Vanni Pasca Raymond dal 2000. Ha tenuto lezioni di design presso la Facoltà di Architettura e di Lettere di Palermo e per il corso di specializzazione "Atelier del Patrimonio Siciliano", 2002-2003. In corso di pubblicazione *Marc Newson*, testo monografico sul designer australiano, 2004. Dal 2002 si occupa di graphic design ed allestimento per il Dipartimento di Design.

FRANCO FORESTA MARTIN

è redattore scientifico e ambientale del *Corriere della Sera*. Usticese di nascita, geologo di formazione, vive a Roma e si occupa soprattutto di divulgazione scientifica per i giovani. È presidente del Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica, associazione culturale impegnata da anni a diffondere la storia e le risorse naturali dell'Isola.

SANTO GIUNTA

è Dottore di Ricerca in Disegno Industriale, Arti Figurative e Applicate. Insegna presso la Facoltà di Architettura di Palermo.

Dal 1988 svolge l'attività di architetto progettista e designer di sistemi produttivi locali.

I suoi interessi di ricerca si sono ultimamente incentrati sui temi della cultura del progetto legato alle condizioni future di sostenibilità ambientale e sociale.

È stato ricercatore presso l'Istituto di Consumi e Comunicazione d'Impresa, Università IULM di Milano, dal 2000 al 2002. Coordinatore regionale per le nuove generazioni In/arch Sicilia è membro dell'Agenzia

Italiana d'Architettura (Aid'A).

Suoi scritti sono stati pubblicati sulle principali riviste italiane d'architettura e design; fra i suoi libri: *La dimensione "archeologica" dell'oggetto contemporaneo* (Palermo 1998), *Abitare (con) gli oggetti* (Palermo 1999), *Parti ed insieme nell'architettura dell'insediamento contemporaneo* (Palermo 2000) e, con Pasquale Culotta e Andrea Sciascia, *Piccoli musei d'arte in Sicilia* (Palermo 2001).

BENEDETTO INZERILLO

Architetto, tra il 1984 e il 1987 frequenta il corso di "Architettura imbarcazioni da diporto" tenuto dal Prof. Arch. Andrea Vallicelli presso la Facoltà di Architettura di Palermo. È abilitato all'esercizio della professione di Architetto e iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Palermo. È iscritto all'AS.PRO.NA. DI Associazione Progettisti Nautica da Diporto.

Tra il 1997 e il 1998 ha collaborato presso la "Cattedra di Disegno Industriale per la Nautica" titolare Prof. Arch. Andrea Vallicelli, presso la facoltà di architettura di Pescara. Nel 1998 si classifica al primo posto nel Concorso Internazionale "Una vela per l'Europa" per la progettazione di una imbarcazione a vela di dieci metri. Dal 2003 è Dottore di Ricerca in "Disegno Industriale, Arti Figurative ed Applicate" Dal 1998 al 2003 è Professore a contratto presso la Cattedra di "Disegno Industriale per la Nautica" nella Scuola di Specializzazione in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura di Palermo e relatore di numerose Tesi di Specializzazione. Dal 1998 al 2004 è stato correlatore in numerose Tesi di Laurea in "Disegno

Industriale" presso la Facoltà di Architettura di Palermo su temi inerenti, in particolare modo, il Disegno Industriale per la Nautica, e presso il Dipartimento di Meccanica e Aeronautica della Facoltà di Ingegneria di Palermo inerenti lo studio di problematiche su costruzioni in materiali compositi ed aspetti strutturali.

Nel 2004 è assistente nel laboratorio di Disegno Industriale I anno tenuto dal Prof. M. Argentino presso il Corso di Laurea in Design.

Nel 2004 è docente, e membro del comitato scientifico nel Master di secondo grado sui Materiali Compositi presso la Facoltà di Ingegneria di Palermo.

Nell'ambito della attività professionale ha realizzato numerosi progetti di imbarcazioni a vela e a motore tra questi si ricordano lo Zip 25 prodotto in serie e vincitore nel 2001 del Trofeo Accademia Navale di Livorno e il Bad 27 vincitore del Campionato Italiano Miniatura nel 2004.

LUIGI MANGANO

Architetto, laureato presso la Facoltà di architettura di Palermo, dove svolge un dottorato di ricerca in Disegno Industriale Arti figurative ed applicate, con una tesi dal titolo "Qualità della vita in ambienti estremi e ricadute tecnologiche sul quotidiano". Dal 1999 è cultore della materia nel corso di Disegno Industriale di Palermo e dal 2002 svolge l'attività di tutor in Disegno Industriale presso la sede di Agrigento. Dal 1998 tiene seminari di rappresentazione fotografica del paesaggio presso la facoltà di Architettura di Palermo.

Docente di fotografia e Sistemi di gestione ambientale in corsi IFTS. Istruttore subacqueo, docente di fotografia subacquea,

immersione e strumenti tecnologici subacquei in corsi FSE. Ha esposto prototipi al Salone Satellite (Milano 2001), *Abitare il Tempo* (Verona 2000), *Medimobili* (Palermo 2000).

DACIA MARAINI

È autrice di numerosi romanzi tra cui *La vacanza* (1962); *L'età del malessere* (1963); *Memorie di una ladra* (1973); *Donna in guerra* (1975); *Isolina* (1985, Premio Fregene); *La lunga vita di Marianna Ucria* (1990, Premi: Campiello; Libro dell'anno), da cui è stato tratto il film di Roberto Faenza *Marianna Ucria; Voci* (1994, Premio Napoli 1995; Sibilla Aleramo 1995); *Dolce per sé* (1997, Premi: Vitaliano Brancati - Zafferana Etnea 1997; Città di Padova 1997; Internazionale per la narrativa Flaiano - Telecom 1997); di poesie: *Donne mie* (1974); *Mangiarmi pure* (1978); *Viaggiando con passo di volpe* (1991, Premi: Mediterraneo 1992; Città di Penne 1992); *Se amando troppo* (1998); di testi teatrali fra i quali *Maria Stuarda* (1975); *Dialogo di una prostituta con un suo cliente* (1978); *Stravaganza* (1987); *Veronica, meretrice e scrittrice* (1991); *Camille* (1995). La produzione teatrale è stata raccolta nei due volumi *Fare teatro* (1966-2000) (2000). Nel 1980 ha scritto, in collaborazione con Piera Degli Esposti, *Storia di Piera*; nel 1986 *Il bambino Alberto*; nel 1987 *La bionda, la bruna e l'asi-no*; nel 1993 *Bagheria* (Premi: Rapallo-Carige 1993; Scanno 1993; finalista allo Strega 1993; Joppolo 1994) e *Cercando Emma*; nel 1996 *Un clandestino a bordo*, nel 1998 ha ripubblicato *E tu chi eri?* (1973), nel 2000 *Amata scrittura*. Ha vinto nel 1999 il Premio Strega e il premio Città di Bari con la raccolta di racconti *Buio*. Le sue opere sono edite presso Rizzoli e tradotte in venti paesi.



DEFINIZIONE E COMUNICAZIONE DI UN'IMMAGINE COORDINATA PER L'ISOLA DI USTICA

WORKSHOP 1 - USTICA 28 aprile - 3 maggio 2003

www.workshopustica.it

PARTNER, PATROCINI E SPONSOR

Rete di ricerca Nazionale SDI - Me Design
Università di Palermo - Settore Ricerca
Facoltà di Architettura - Dipartimento di
Design di Palermo
Comune di Ustica
Regione Siciliana - Assessorato Turismo,
Comunicazioni e Trasporti
Regione Siciliana - Assessorato Beni Culturali,
Ambientali e P.I.
Provincia Regionale di Palermo - RNO Isola di
Ustica
AAPIT - Azienda Autonoma Provinciale per
l'Incremento Turistico - Palermo
Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica
Istituto Comprensivo Statale - Ustica
L'Isola - Laboratori di restauro - Palermo
ERGON - Ambiente e Lavoro - Palermo

COMITATO SCIENTIFICO

Alberto Seassaro, *Politecnico di Milano*
Giuliano Simonelli, *Politecnico di Milano*
Ezio Manzini, *Politecnico di Milano*
Silvia Piardi, *Politecnico di Milano*
Luisa Collina, *Politecnico di Milano*
Stefano Maffei, *Politecnico di Milano*
Francesco Zurlo, *Politecnico di Milano*
Ermanno Guida, *Università Federico II Napoli*
Patrizia Ranzo, *Seconda Università di Napoli*
Benedetta Spadolini, *Università di Genova*
Andrea Vallicelli, *Università di Chieti*
Michele Argentino, *Università di Palermo*
Vanni Pasca, *Università di Palermo*
Alpay Er, *Istanbul Technical University*

INTERVENTI

Attilio Licciardi
Sindaco di Ustica
Michele Argentino
Direttore Dipartimento di Design di Palermo
Amelia Giordano
Direttore Riserva Naturale Orientata Ustica
Giovanni Mannino
Archeologo Speleologo

Giovanni Tranchina
Assessore alla R.N.O di Ustica
Francesco Foresta Martin
Redattore scientifico del "Corriere della sera" e
Presidente Centro Studi Isola di Ustica
Marilena Monti
Scrittrice, cantautrice
Alfredo Carratello
Dipartimento di Scienze Botaniche, Orto Botanico
- Università di Palermo
Rappresentanti Forum Civico Isola di Ustica

ORGANIZZAZIONE

Michele Argentino
responsabile scientifico
Marilù Balsamo
general manager e responsabile didattico
Silvia Piardi
responsabile didattico
Luigi Mangano
responsabile logistico e referente interno
Vito Ailara
responsabile locale e referente esterno
Mario Butera, Anna Catania, Santo Giunta,
Benedetto Inzerillo, Luigi Mangano, Francesco
Monterosso,
team di ricerca
Francesco Monterosso
responsabile grafica e comunicazione
Paolo Di Vita
coordinatore laboratorio
Antonio Giacointieri, Guido Mapelli
tutor